

**CORTE D'APPELLO DI MILANO
UFFICIO UNEP**

**VERBALE DI PIGNORAMENTO
MOBILIARE**

ETICHETTA

CARICO

In data _____ alle ore ____: ____ in _____

Via _____

ad istanza di _____

elettivamente domiciliato presso l'Avv. _____

in _____ Via _____

CONTRO

- Premesso che l'istante è creditore verso il nominato in oggetto in forza di

Titolo esecutivo giudiziale Sentenza Decreto ingiuntivo

N°. _____ cambiali / assegni bancari, titoli in precetto trascritti.

- Visto l'atto di **precetto** notificato in data _____ col quale si intima al predetto debitore di pagare entro dieci giorni dalla notifica dello stesso la complessiva somma di € _____ pena l'esecuzione forzata.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, in servizio presso il suintestato Ufficio, munito dei titoli succitati, mi sono recato nel luogo suindicato ed ivi

Ho rinvenuto il domicilio chiuso. Impossibilitato a procedere per mancanza dei mezzi di cui all'art. 513 c.p.c. necessari all'apertura forzata, redigo verbale di **pignoramento mancato**.

Ho avuto la presenza di _____

al quale ho reso note la mia qualifica e lo scopo del presente accesso,

Il debitore provvede al **pagamento nelle mani** dell'Ufficiale Giudiziario ex art. 494 c.p.c.

di quanto dovuto, oltre l'importo delle spese, con incarico di consegna al creditore

ESITO DEL
PIGNORAMENTO:

ESEGUITO

INCAPIENTE

NEGATIVO

MANCATO

PAGAMENTO

DA PROSEGUIRSI IN

**SPECIFICA SPESE
ATTO**

Indennità di Trasferta:

km _____

km _____

km _____

Totale _____

Firma dell'Ufficiale
Giudiziario/Funzionario
per certificazione km

**SI AUTORIZZA L'U.G.
PROCEDENTE AD
EFFETTUARE PIÙ
ACCESSI QUALORA
CIÒ SI RENDESSE
NECESSARIO**

Milano,

Firma _____

INGIUNGO

al debitore esecutato, ex art. 492 c.p.c., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito i beni che si assoggettano all'espropriazione e i frutti di essi.

AVVISO

il debitore che, ex art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale degli interessi e delle spese, oltre alle spese di esecuzione, sempre che la relativa istanza sia da lui depositata in cancelleria prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione, unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. A norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

INVITO

il debitore ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di Milano.

Visto l'art. 518 comma 1 c.p.c. e ritenuta opportuna la nomina di uno stimatore / letta l'istanza del creditore procedente, nomino il Dott. _____

nella qualità di esperto stimatore, il quale giura di bene e fedelmente procedere alla stima. Egli procederà alla definizione dei presumibili valori di realizzo ai beni individuati in data odierna, entro il _____

Firma per accettazione _____

Ritenuto opportuno differire le operazioni di stima, rinvio le operazioni di definitiva individuazione dei beni da sottoporre a pignoramento al giorno _____ (entro 30 giorni).

Poiché i beni assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e le spese successive e/o appare manifesta la lunga durata della liquidazione, visto l'art 492 c.p.c. 4° c.

INVITO

il debitore ad indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà ed i luoghi in cui si trovano e/o le generalità dei terzi debitori, avvertendolo delle sanzioni previste dall'art. 388 c.p. in caso di dichiarazione omessa, falsa o resa oltre il quindicesimo giorno dalla formulazione del presente invito.

Nel contempo il debitore viene reso edotto che, al momento della dichiarazione, ai sensi dell'art. 492 c.p.c., se sono indicate cose mobili queste s'intendono pignorate anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale. Tale norma dispone che chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a € 309,00. Se sono indicati crediti o cose mobili che sono in possesso di terzi il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore esecutato dal momento della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'art. 388, quarto comma, del codice penale quando il terzo, prima che gli sia notificato l'atto di pignoramento presso terzi effettua il pagamento o restituisce il bene. In questo caso, il debitore viene reso edotto che si applica la reclusione da due mesi a due anni e la multa da € 30,00 a € 309,00.

Oggi _____ è comparso presso gli uffici Unep in Milano via Pace 10 il debitore _____

Il quale mi dichiara quanto segue: _____

Firma del debitore dichiarante _____

Visto l'art. 492 comma 8 c.p.c. e letta l'istanza del creditore procedente, **invito** il debitore, nella sua qualità **imprenditore commerciale**, ad indicarmi il luogo ove sono tenute le scritture contabili:

Nomino il Dott. _____
con studio in _____
conferendogli l'incarico di procedere all'**esame delle scritture contabili** al fine di individuare cose e crediti utilmente pignorabili appartenenti al debitore, con i pieni poteri ex art. 492 comma 8 c.p.c., e con termine per la trasmissione della relazione informativa di gg. _____ dalla comunicazione della presente nomina, ponendo a carico della parte istante il relativo onere di notifica.

CUSTODIA DEI BENI PIGNORATI

Nomino custode dei beni sopra descritti, il qui presente sig. _____
_____ nato a _____
Il _____ e residente in _____ via _____
_____ il quale, edotto delle responsabilità di legge e dell'obbligo di tenere i beni stessi a disposizione di giustizia, ha dichiarato di accettare l'incarico chiedendo un compenso che io Ufficiale Giudiziario riconosco debba essergli corrisposto

Il Custode _____

I beni pignorati vengono:

lasciati in materiale consegna al debitore. trasportati in via _____
_____ presso _____

Non ho rinvenuto nessuno in loco che accetti di assumere la custodia dei beni pignorati.

Per il debitore non presente ho lasciato avviso di cui agli artt. 518 e 492 commi 2, 3, 4, 8 c.p.c.

Dato atto di quanto sopra, l'esecuzione è da proseguirsi in _____
_____ via _____

L'Ufficiale Giudiziario

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE AL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario procedente richiede al competente Giudice dell'Esecuzione la liquidazione dei **compensi** previsti dall'art.122 del D.P.R.1229/59. I compensi liquidati potranno essere versati sul conto corrente: POSTE ITALIANE **IBAN IT11 X076 0101 6000 0106 4888 793**

intestato a: **UNEP CORTE D'APPELLO DI MILANO PIGNORAMENTI E OFFERTE REALI**
inserendo nella causale i dati di seguito indicati:

"Compenso pignoramento ex art 122 del D.P.R. 1229/59: < N° cronologico UNEP > / < istante/esecutato > / < eseguito da: nome dell'Ufficiale Giudiziario" >.

Per eventuali comunicazioni: unep.compensi.ca.milano@giustizia.it

L'Ufficiale Giudiziario